

Docenti della scuola (in ordine alfabetico)

Stefano Beggiora, Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea, Università Cà Foscari, Venezia.

Stefano Beggiora è professore associato in Storia dell'India e docente di Etnografia dello Sciamanesimo e Letteratura Hindi presso l'Università Cà Foscari di Venezia. Appassionato di società e tradizioni orientali, sin dai primi anni '90 si è specializzato nello studio dello sciamanismo e delle culture tribali d'India. Lavora nello stato dell'Odisha dal 1998, conducendo ricerche di taglio antropologico e attività di cooperazione allo sviluppo. Ha condotto inoltre studi in Assam, Arunachal Pradesh e in Mongolia. Dottore di Ricerca in Civiltà dell'India e dell'Asia Orientale, nel 2007 conduce un progetto di monitoraggio economico del Fondo Sociale Europeo a Mumbai relativo alle imprese italiane in India e ai comparti formativi universitari. Ha collaborato con moltissime università italiane, fra cui 'La Sapienza' e 'Tor Vergata' di Roma, la 'Bicocca' di Milano, l'Università degli studi di Torino, Padova, Siena, Bergamo, L'Aquila, Bolzano, etc. All'estero rilevante la collaborazione con le università di Chester, Aarhus, Tartu, Cork dove è stato *visiting professor* per il 2014/15 e Vienna (Erasmus 2018). Coordinatore delle relazioni internazionali con l'India per l'Università Cà Foscari di Venezia, partecipa ad istituti di ricerca indiani quali l'Institute for Research on India & International Studies (IRIIS) e l'Indian Association of International Studies (IAIS), ed è responsabile degli accordi di scambio ed internship con università ed istituti del Subcontinente. Parte del comitato di redazione di numerosi *journal* e collane editoriali nazionali e internazionali (anche con incarichi di direzione) ha pubblicato un'ottantina di articoli scientifici su riviste specializzate.

Fra le sue pubblicazioni si segnala: *Sonum: spiriti della giungla. Lo sciamanismo delle tribù Saora dell'Orissa* (Franco Angeli, Milano 2003); *India e Nordest: il mercato del terzo Millennio* (Cafoscarina Editrice, Venezia, 2009); *Sacrifici umani e guerriglia nell'India britannica. Dal genocidio in nome della civiltà alla civiltà come genocidio*, (Itinera Progetti, Vicenza, 2010); (ed.) *Pralaya. La fine dei Tempi nelle tradizioni d'Oriente e d'Occidente* (Novalogos, Aprilia, 2014), *Mostri, spettri e demoni dell'Himalaya. Un'indagine etnografica fra mito e folklore* (Meti Edizioni, Torino, 2016). Nel 2013 è invitato ufficialmente dal Governo Indiano a partecipare a una funzione presso il parlamento alla presenza del Presidente della Repubblica Pranab Mukherjee e successivamente premiato dall'Indian Council of World Affairs per un progetto di ricerca sul sommo poeta indiano Rabindranath Tagore.

Diana Riboli, Presidente ISARS (International Society for Academic Research on Shamanism), Panteio University of Social and Political Sciences, Atene.

Diana Riboli è docente presso il Dipartimento di Antropologia Sociale all'Università di Scienze Politiche e Sociali Panteio (Atene, Grecia) e Presidente della International Society for Academic Research on Shamanism (ISARS, www.isars.org). Dottore di Ricerca in Scienze Etnoantropologiche (Università La Sapienza, Roma), da circa venticinque anni si occupa prevalentemente di sistemi terapeutici simbolico-religiosi presso popolazioni indigene del Nepal (Chepang) e della Malesia Peninsulare (Batek e Jahai). Le tematiche trattate nelle sue pubblicazioni riguardano in particolar modo la resistenza di culture autoctone - principalmente di carattere sciamanico- nei confronti di culture e religioni dominanti a livello locale e globale. Le aree teoriche coinvolte comprendono antropologia delle religioni, antropologia medica, antropologia della violenza e studi indigeni. Ha collaborato con moltissime università e centri di ricerca in vari continenti. Fra questi ricordiamo in Europa le università di Urbino, Milano "La Bicocca", Roma "La Sapienza", Cork (Irlanda), Tartu (Estonia); negli USA le università Harvard, Yale, Keene College; in Asia le università Fudan (China), Academia Sinica (Taiwan), University of Malaya (Malaysia).

Tra le sue recenti pubblicazioni ricordiamo: “*Non avrai altro dio all’infuori di me*”. *Timori e conflitti generati dalla predicazione cristiana fra i Chepang del Nepal* (In Beggiora, Stefano (ed.), *Mostri, Spettri e Demoni dell’Himalaya. Un’Indagine Etnografica fra Mito e Folklore*, Meti Edizioni, 2016), *Hazard, Risk and Fascination. Batek and Jahai Perceptions of Morality and Otherness in a Global World* (In Endicott, K. (ed.), *Malaysia’s ‘Original People’: Past, Present and Future of the Orang Asli Studies*, NUS Publishers, Singapore University Press: 356-376, 2015). *Consciousness and Indigenous Healing Systems. Between Indigenous Perceptions and Neuroscience* (Nova Publisher, 2014), *Shamanism and Violence. Power, Repression and Suffering in Indigenous Religious Conflicts*, (coeditore Davide Torri, Ashgate, 2013), *Tunsuriban. Shamanism in Central and Southern Nepal*, (Mandala Book Point, 2000).

Davide Torri, Segretario ISARS, Cluster of Excellence Asia-Europe, Università di Heidelberg
Davide Torri si è laureato in Religioni e Filosofie dell’India (Relatore prof. G. Filippi) nel 1999, con una tesi sulla religione degli adivasi Lepcha (presenti nel distretto di Darjeeling in West Bengal e nello stato del Sikkim).

Nel 2009 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in “Religioni, Filosofie e Teorie di Salvezza” presso il Dipartimento di Filosofia e Politica de L’Orientale di Napoli, con una tesi sulle interazioni tra sciamanismo e Buddismo presso l’etnia Hyolmo del Nepal. Sempre nel 2009, ha tenuto un corso su “Religioni Estatiche in Asia Meridionale” presso la Facoltà di Studi Orientali (oggi Istituto Studi Orientali) de La Sapienza. Dall’Ottobre 2009 al Marzo 2012 ha insegnato Antropologia delle Religioni, Introduzione allo Hinduismo, e Religioni dei Popoli Indigeni presso il Dipartimento di Studi Religiosi dell’Università di Chester (Gran Bretagna). Dal 2013 al 2017 ha svolto attività di ricerca presso il Cluster of Excellence Asia and Europe in a Global Context dell’Università di Heidelberg (Germania), dove ha tenuto diversi corsi (Religioni Himalayane, Religione e Violenza in Himalaya, Concenzioni dell’Aldilà in Himalaya, Rivolte religiose in Asia durante l’Epoca Coloniale, Sciamanismo e Buddismo, etc.). Nel 2017-2018 è stato Käte Hamburger Kolleg Visiting Research Fellow presso il Centro di Studi Religiosi (CERES) della Ruhr-Universität di Bochum (Germania).

Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Il Lama e il Bombo. Sciamanismo e Buddismo tra gli Hyolmo del Nepal* (2014), nella serie Sapienza Sciamanica de L’Università di Roma La Sapienza, *Shamanism and Violence. Power, Repression and Suffering in Indigenous Religious Conflicts*, (curatore insieme a Diana Riboli, Ashgate, 2013). Attualmente sta lavorando ad una seconda monografia dal titolo *Landscape, Ritual and Identity*, in uscita per i tipi della Routledge. Ha pubblicato inoltre vari articoli su religioni e storia delle regioni himalayane.

Info ed iscrizioni: isur@libero.it; 339/7232480 (Francesca)